



HAI I RIFLESSI PRONTI?

LINEAR Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



SCATTA VERSO IL RISPARMIO SULL' RC AUTO!

CHIAMA IL NUMERO GRATUITO 800 30 49 99 www.linear.it

Anno 83 n. 302 - martedì 7 novembre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«Queste elezioni sono un referendum su George W. Bush e sulla maggioranza repubblicana al Congresso che insiste a proteggerlo dalle conseguenze dei suoi misfatti. Bush ha perso



il voto popolare nel 2000 e governato come se avesse un enorme mandato. Nel 2004 annunciò di avere un capitale politico e abbiamo visto i risultati. È spaventoso immaginare

i nuovi eccessi che potrebbe architettare se mercoledì dovesse scoprire che il suo partito ha mantenuto il controllo di Camera e Senato»

New York Times, editoriale 5 novembre

America, se oggi perde Bush

Si vota in tutti gli Stati Uniti per rinnovare la Camera e parte del Senato. I sondaggi fanno tremare i repubblicani, la loro maggioranza è a rischio

L'indicazione dei sondaggi è chiara: la maggioranza degli americani è scontenta del presidente Bush. Oggi l'America va al voto e l'Amministrazione Usa non nasconde un certo nervosismo. Anche se gli ultimi dati indicano un recupero dei repubblicani, favoriti dal buon andamento dell'economia e dalla condanna di Saddam. I democratici assaporano un risultato positivo, ma l'avanzata potrebbe rivelarsi meno incisiva politicamente se non otterranno i 15 seggi in più alla Camera e i 6 al Senato, necessari per mettere Bush in minoranza. La capogruppo dei democratici alla Camera, Nancy Pelosi, diventerà la donna più potente degli Usa se il suo partito otterrà 15 seggi in più come sembra possibile. «Sono contenta di essere arrivata fin qui - ha dichiarato - ma vincere le elezioni è ancora una impresa come scalare l'Everest».

Marolo a pagina 7

L'analisi

UN REFERENDUM SULL'IRAQ

SIEGMUND GINZBERG

Ma l'elezione americana di «mezzo termine» era stata così carica di aspettative per l'opposizione e di nubi nere per il presidente in carica e il suo partito. Strada facendo, l'appuntamento elettorale di oggi ha assunto i contorni di un referendum su George W. Bush e la sua guerra in Iraq. Si respira alla vigilia quasi aria di presidenziali. Anche se non si vota affatto per la Casa Bianca, né per la politica estera, che resta prerogativa del presidente. Si vota per il rinnovo della Camera dei rappresentanti. Dove i pronostici prevedono che i democratici conquistino anche più dei 15 seggi necessari a dare la maggioranza a loro anziché ai repubblicani.

segue a pagina 26

Staino



SCENARI

Da Veltroni a Cofferati: la partita dei sindaci d'Italia



Vasile a pagina 5

Partito democratico

COMINCIAMO DA NOI, NON DA GIAVAZZI

ALFREDO REICHLIN

Anche i fatti di questi giorni stanno a dirci le ragioni di un nuovo grande partito riformista per l'Italia. Tra queste ragioni una a me sembra fondamentale. Ed è drammatica. È impedire qualcosa che non è tanto il declino economico, su cui c'è discussione, ma il

fatto che l'organismo italiano, cioè lo Stato ma anche una società così corporativizzata e popolata da anziani - con in più le crescenti divisioni territoriali - ci esponga al rischio di non reggere alle nuove sfide del mondo.

segue a pagina 27

L'Europa: nel 2007 l'Italia starà meglio

Finanziaria promossa: «Ora riforme». Padoa-Schioppa: manterremo gli impegni

L'Unione Europea promuove la Finanziaria messa a punto dal governo Prodi, ma si augura che non ci siano cambiamenti nel corso del dibattito parlamentare. Inoltre il commissario Almunia chiede che dopo la manovra l'Italia affronti con decisione il tema delle riforme. Le previsioni europee indicano una crescita dell'economia italiana dell'1,7% nel 2006 e dell'1,4% nel 2007, mentre il rap-

porto deficit/Pil scenderà dal 4,7% al 2,9%. Il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa a Bruxelles ha assicurato che la manovra non subirà cambiamenti, mentre in Italia cresce lo scontro alla Camera per la possibilità che la maggioranza chieda il voto di fiducia in presenza di un atteggiamento ostruzionistico del centrodestra.

Sergi a pagina 3

ELEZIONI REGIONALI

Il Molise resta al centrodestra lorio in vantaggio col 55,4%

I dati arrivano a rilento, ma la vittoria del centrodestra nelle elezioni regionali del Molise si profila netta. Quando mancano da scrutinare soltanto i voti di poche decine di sezioni, il presidente uscente della Casa della Libertà, Michele Lorio, è avanti col 55,4% contro il 44,5% dello sfidante dell'Unione, Roberto Ruta. Berlusconi esulta e tenta di dare alla consultazione un carattere nazionale: «È un dato rivelatore - così sostiene - della profonda crisi di fiducia del Paese verso il governo Prodi». Dello stesso tenore le dichiarazioni degli altri esponenti della Casa del-

le libertà. In realtà - ribatte il coordinatore della segreteria dei Ds, Maurizio Migliavacca - il responso delle urne non fa che confermare il vantaggio che la destra aveva ottenuto nel 2001. «È una sciocchezza - aggiunge - considerare questo voto un test nazionale». All'interno delle coalizioni, il voto registra a destra un calo di Forza Italia, mentre restano ferme Udc e An. Nel centrosinistra tengono i Ds, crolla la Margherita, avanza Di Pietro. Che ora dice: mai più un candidato scelto senza primarie.

Carugati a pagina 2

Partito Democratico/1

I RAPPORTI COL PSE È SCONTRO TRA I DS E RUTELLI

Fantozzi a pagina 6

Partito Democratico/2

INTERVISTA A LATORRE «NELL'ULIVO LA SINISTRA NON SI SCIOLGIE»

Di Blasi a pagina 6

Commenti

La condanna di Saddam

GIUSTIZIA E IPOCRISIA

ROBERT FISK

E così il vecchio alleato dell'America è stato condannato a morte per crimini di guerra commessi quando era il miglior amico di Washington nel mondo arabo. L'America sapeva tutto delle atrocità commesse da Saddam e forniva persino il gas - insieme alla Gran Bretagna, ovviamente - eppure ieri la Casa Bianca ha dichiarato che si trattava di un altro «grande giorno per l'Iraq». Sono più o meno le stesse parole che Tony Blair usò quando Saddam Hussein al-Tikriti, il 13 dicembre 2003, fu tirato fuori dal buco nel terreno nel quale si nascondeva. E ora ci apprestiamo a impiccarlo e sarà un altro grande giorno.

segue a pagina 26

Legge elettorale

UNA RIFORMA PER GOVERNARE

GIANFRANCO PASQUINO

Qualsiasi scricchiolio della maggioranza di governo dovrebbe servire a ricordare a tutti che, comunque, non sarà possibile andare immediatamente ad elezioni anticipate per due ragioni. La prima è che non saranno né la non più maggioranza né l'opposizione a poterle imporre al Presidente della Repubblica come se fosse passata la infausta regolamentazione che avrebbe voluto la Casa delle Libertà e che, invece, è stata sonoramente bocciata dall'elettorato nel referendum del giugno 2006. La seconda ragione risulta a tutti assolutamente chiara.

segue a pagina 27

All'interno

Nicaragua

Elezioni, Ortega verso vittoria al primo turno

Chierici a pagina 8

Gaza

Sotto il fuoco israeliano senza acqua e medicine

De Giovannangeli a pagina 10

San Marino

Gli evasori fiscali scalano il monte Titano

Parmeggiani a pagina 12

Sei pensionato? Cerchi un prestito?

Numero Verde Gratuito 800-929291

Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni. Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso.

FORUS Inutile cercare altrove.

Forus marchio di Electa S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi n. 34326. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili presso l'ufficio. T.A.N. dal 3,50% - T.A.E.G. dal 5,21% al 29,77%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

SCORSESE, QUEL FILM È UNA FOTOCOPIA

ALBERTO CRESPI

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Ridateci la Lecciso

LA TV È BRUTTA? C'è chi dice che il mondo sia anche peggio, per giustificare la pessima tv che fa. Solo che il mondo non è tutta farina del nostro sacco e cambiarlo non è facile. Ma cambiare la tv è possibile. Per esempio, si può dire di no, come ha fatto Claudio Lippi. Mentre c'è chi continua a offrire spazio al peggio, come le iniziative commerciali di Anna Maria Franzoni, una donna condannata a 30 anni di carcere in un processo in cui ha potuto usufruire di tutte le garanzie. Come dimostra il fatto che è libera e va in tv a promuovere i suoi libri. Tra un travestimento e un Malgioglio, una rissa e un balletto, una presunta assassina (che parla del cervello del suo bambino fatto a pezzi), ci sta bene. A questo punto, «aridatece la Lecciso», che almeno dei suoi figli (vivi) non ha mai parlato. E forse ha ragione Giorgio Bocca, quando dice (come ha fatto da Fazio) che in Italia il fascismo non è stato mai sconfitto del tutto. Nessuna generazione è esentata dalla lotta contro violenza e volgarità, che per fortuna non richiede eroi.

segue a pagina 18

Anche il tuo sogno saprà trasformare in Realtà

parola di Roberto Carlinio

Tel. 06.8549911

www.immobildream.it

immobildream

Roberto Carlinio Presidente della Immobiliare SPA

Sede Legale Roma - Via Bari, 2

L'Unità + € 5,90 Cd "Igor Markevitch": tot. € 6,90; L'Unità + € 5,90 Libro "Firenze, l'alluvione": tot. € 6,90; L'Unità + € 9,90 Dvd "Il deserto dei tartari": tot. € 10,90;

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma